

Anno della fede

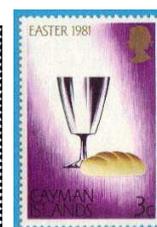
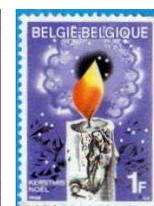
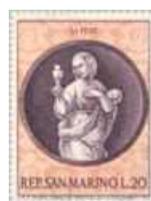
L'Anno della fede, indetto da Papa Benedetto XVI per il periodo 11 ottobre 2012, è un anno di meditazione dedicato ad intensificare la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo.

Un altro Anno della fede era stato indetto nel 1967 da papa Paolo VI, nel XIX centenario del martirio dei santi Pietro e Paolo.

Gli scopi dell'Anno della fede sono:

- stimolare l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con innovata convinzione, con fiducia e speranza, in modo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità
- intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia
- riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede.

Un altro tema importante dell'Anno della fede è la "nuova evangelizzazione", cioè l'annuncio del Vangelo ai popoli di antica cristianità, che hanno smarrito la fede o che vivono in una società secolarizzata, in cui è difficile testimoniare i valori cristiani.



L'Anno della fede ha avuto inizio l'11 ottobre 2012, cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II e ventesimo anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica.

L'apertura dell'Anno della fede è stata accompagnata dall'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi che si è svolta nello stesso mese di ottobre e che aveva come tema "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana" nel mondo.

Accanto al Sinodo dei Vescovi, il Papa Benedetto XVI ha dato inizio, come mezzo di accompagnamento per l'Anno della fede, a una serie di catechesi durante le Udienze generali.

L'anno della fede terminerà nella solennità di Cristo Re il 24 novembre 2013. Infatti tutto l'anno è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore e l'invocazione di Cristo Re, oltre a chiudere l'anno liturgico, è il traguardo finale del cammino di fede.

In attesa delle preannunciate emissioni sull'Anno della fede, riporto i francobolli già emessi



Fabrizio Fabrini

Il 28 febbraio 2013 le Poste Vaticane hanno emesso la prima serie filatelica (delle tre previste).

La serie di tre esemplari, due da € 0,60 e uno da € 1,00 è emessa in minifoglio contenente tre serie di francobolli. L'opera utilizzata nelle vignette è di Raffaello Sanzio e si tratta degli scomparti della predella della pala Baglioni (ora conservata alla pinacoteca dei Musei vaticani), in cui era raffigurata la Deposizione di Cristo (opera del 1507 ora conservata nella Galleria Borghese di Roma).

Le tre tavolette raffigurano le Virtù teologali: Fede, Speranza e Carità, affiancate da putti alati che ne recano gli attributi. La prima predella ora riprodotta rappresenta la "Fede": tavolette con i monogrammi greci CPX e IHS, allusivi al Cristo, oggetto di fede.

